

# Pugno di ferro contro l'evasione

Convenzione fra Comune, Guardia di Finanza e **Agenzia delle Entrate**

Un patto fra istituzioni e forze dell'ordine per sconfiggere l'economia sommersa. È stata firmata ieri mattina nel Salone Estense la nuova convenzione tra Comune, **Agenzia delle Entrate** e Guardia di Finanza per il contrasto all'evasione fiscale. Lo scopo è quello di migliorare la comunicazione fra enti ed evitare lungaggini: «La nostra città è colpita meno di altre, anche se il fenomeno esiste - ha sottolineato il sindaco **Attilio Fontana** -. Siamo fra le prime città ad arrivare a questa convenzione. Noi siamo disposti a fare sempre la nostra parte. Però perlomeno abbiamo chiesto di conoscere i risultati delle nostre segnalazioni, che spesso purtroppo vanno a vuoto. Il documento ha lo scopo di capire come migliorare e rendere sempre più efficiente il rapporto».

Il materiale non manca, anche se secondo **Orazio Andrea Passamonte**, direttore provinciale dell'**Agenzia delle Entrate**, Varese è meno problematica rispetto alle altre province lombarde. Il Comune ha già spedito 44 segnalazioni di illeciti fiscali, in ambito commerciale, urbanistico, edilizio, su residenze fiscali fittizie e 31 su beni e capacità di reddito non conformi. «Questo sforzo ha permesso di recuperare un milione e mezzo di euro nel campo della tassa rifiuti, o non versata o in modo non corretto - ha spiegato **Elio Carrasi**, dirigente della segreteria generale del Comune e gestioni tributarie del Comune -. In più, 1 milione di euro è emerso dall'Ici e 1,2 dall'Imu. Purtroppo l'incertezza dei prossimi tributi su cui potremo contare nel 2014 non aiuta. È fundamenta-

le recuperare il sommerso, che vale 130 miliardi a livello nazionale, svariate finanziarie. Oggi almeno è cambiata la mentalità: da un atteggiamento compiacente verso l'evasione, considerata in passato una furbata, ora assistiamo a un salto culturale da parte dei cittadini».

Se la situazione a Varese «appare piuttosto positiva rispetto ad altri territori», come ha sottolineato il comandante provinciale della Guardia di finanza, **Antonio Morelli**, c'è tanto da lavorare. «Occorre muoversi con attenzione: questo protocollo va proprio nel senso di migliorare i livelli di informazione, di collaborazione tra istituzioni, per trovare modalità e percorsi precisi, fondati su dati certi, per poi provvedere agli accertamenti», ha ribadito il prefetto **Giorgio Zanzi**. La lotta al "nero" vede il Comune in prima fila: «È una delle linee programmatiche di questa Amministrazione - ha aggiunto l'assessore al Bilancio **Giuseppe Montalbetti** -. Ciascun soggetto lavora in base alle proprie competenze: le segnalazioni dell'amministrazione hanno riguardato per esempio i circoli privati che in realtà svolgono attività di vario genere».

Eccolo, uno dei nervi scoperti: le associazioni che, per evitare di pagare il dovuto, si spacciano per circoli ricreativi o culturali: «Il fenomeno è dilagante - ha detto Passamonte -. L'evasione toglie soldi ai poveri, perché ruba denaro per i servizi di tutti. Con questo protocollo ci impegniamo a un lavoro di formazione più attento. Speriamo che più comuni aderiscano: su 141 per ora sono solo 28».

**Elisa Polveroni**



La firma della convenzione tra enti e il parterre al convegno contro l'evasione (foto Elitiz)

